

cordiali e simpatiche accoglienze, senza distinzione di partito.

Ci riesce oltremodo difficile dare un'idea dell'entusiasmo con cui i candidati vennero accolti in vari comuni del mandamento di Rivalta Bormida. Dopo breve fermata a Strevi ed una cordiale visita alla famiglia Braggio ed al municipio di quel Comune, salutati dal Sindaco e dalla Giunta, i tre candidati proseguirono per Rivalta. Quivi furono festosamente accolti dai Consiglieri comunali, dalla Società operaia, dal Circolo Garibaldi colle loro bandiere, dalla Banca Agricola, dai principali cittadini del paese, al suono della valente banda di Rivalta ed allo sparo dei mortaretti.

Riuniti nella sala comunale, il venerando Sindaco Cav. Dottor De-Katt, con gentili ed affettuose parole, salutò i due vecchi amici onorevoli Raggio e Borgatta e si dichiarò felice di acquistarne uno nuovo nell'avvocato Maggiorino Ferraris, assicurando che essi godevano le unanime simpatie di quelle popolazioni che da tanto tempo lo onorano del loro affetto e della loro fiducia.

Risposero brevemente gli onorevoli Raggio, Borgatta e Ferraris ricordando le festose accoglienze ricevute nello scorso Gennaio. I tre candidati vennero salutati ed acclamati da calorosi evviva.

Poco dopo si fece una breve visita a Castelnuovo Bormida nella casa Caranti e nella Società Operaia e si proseguì per Orsara Bormida, dove i candidati vennero accolti con indescrivibile entusiasmo. Pareva un giorno di festa per tutte quelle valli che echeggiavano del suono delle bande e dello sparo dei mortaretti. Anche colà i consiglieri comunali e i cittadini si raccolsero nella sala del Municipio dove i nostri candidati brevemente parlarono. Rivolsero loro eleganti parole l'egregio notaio Farinetti ed il signor Evasio Pronzato. Dopo una visita al paese, accompagnati da distinti cittadini del luogo e di altri vicini comuni, i candidati ricevettero un addio dal sig. Filippo Bruni e furono vivamente acclamati dall'intera popolazione che si era allineata lungo il loro passaggio. Fu uno spettacolo imponente e commovente nel tempo stesso. Coloro che ebbero la fortuna di assistervi non potranno mai dimenticarlo.

Sappiamo che uguali, e, se fosse possibile, più festose accoglienze, si stanno preparando ai tre candidati in altri importanti comuni e vallate del nostro Collegio. Da tutte parti giungono lettere e deputazioni di comuni che desiderano una loro visita. V'ha solo a rammaricare che la strettezza del tempo forse non consenta loro di rispondere a tante premure ed insistenze.

Ma oramai possiamo trarre una conclusione chiara e netta. In questi paesi non vi è soltanto concordia di sentimenti, vi è l'unanimità nel corpo elettorale. La terna quale è stata composta rappresenta giustamente le aspirazioni di tutto il Collegio e dà a tutte le sue parti viva e schietta soddisfazione. Nessuno, anche volendolo, potrà gettarvi il seme della discordia: a simili provocazioni i nostri elettori risponderebbero con maggiore concordia e maggiore entusiasmo.

Migliaia e migliaia di schede porteranno riuniti i tre simpatici nomi:

Edilio Raggio
Carlo Borgatta
Maggiorino Ferraris

Il Collegio

DI

NOVI - CAPRIATA - ACQUI
Alessandria IV

Ringraziamo il giornale la *Società* di Novi Ligure per la forma cortese, veramente educata, dei suoi recenti articoli sulle elezioni generali. Siamo lieti di constatare come la nostra consorella di Novi si mantenga fedele alla sua deliberazione di condurre in modo corretto e temperato le sue polemiche, e da parte nostra possiamo assicurarla di pari trattamento. Scorgiamo pure con piacere come essa cominci ad apprezzare, in modo più equo, le condizioni dell'intero Collegio di Alessandria (IV) e dei tre antichi Collegi che lo compongono. A tale proposito riproduciamo dalla *Società* il seguente periodo:

« Alcuni elettori sono propensi a votare in favore del Cav. Maggiorino Ferraris invece del Borgatta per dare alla città di Acqui un rappresentante. Ciò non potrebbe seriamente essere contrastato tanto più ove si consideri che questo nome raccoglie meritamente le simpatie degli Acquesi per la chiara fama che seppe acquistarsi nel campo politico e letterario. »

Ci consenta però la *Società* di dimostrarle come anche in questo periodo vi sia un equivoco che bisogna dissipare. Essa parte sempre dal principio che l'Onorevole Borgatta debba essere considerato come il rappresentante di Acqui e fonda questa sua tesi sopra un vero errore materiale, stampando che *Roccagrimalda appartiene al Collegio d'Acqui*.

È questo uno sbaglio colossale. Da quando esistono le circoscrizioni elettorali Roccagrimalda ha sempre appartenuto al Collegio di Capriata ed ha sempre votato con esso. Basta consultare qualsiasi dizionario amministrativo per convincersi in modo assoluto di questa verità chiara come la luce del sole.

Per sostenere che l'Onorevole Borgatta non è il rappresentante naturale dell'antico Collegio di Capriata, bisogna cancellare tutta la storia, la tradizione politica di quella regione; bisogna creare equivoci che giovano a nulla e che sono tosto dissipati come nebbia ai primi raggi del mattino.

Se adunque noi vogliamo un po' di giustizia, occorre che ciascuno dei Collegi di Novi, Capriata ed Acqui, abbia il suo rappresentante naturale. Orbene non v'ha dubbio alcuno che la terna che risponde a questa situazione è la seguente:

EDILIO RAGGIO per Novi Ligure
CARLO BORGATTA per Capriata d'Orba
MAGGIORINO FERRARIS per Acqui.

Questa è la vera situazione, e possiamo con piacere e con sicurezza affermare che tale terna riporterà una splendida vittoria nelle prossime elezioni del 23 Maggio. I sentimenti di giustizia

e di equità sono così profondamente radicati nelle popolazioni del Collegio che esse certamente non permetteranno giammai che si voti una terna la quale priverebbe una gran parte della nostra circoscrizione elettorale dell'onore e del diritto di avere un proprio rappresentante in Parlamento.

UN PO' DI BUON SENSO

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente lettera:

Ho letto nei giornali di Novi Ligure molte accuse all'indirizzo di Acqui che viene rimproverata di volere usurpare i diritti degli altri.

A me pare che la cosa sia molto diversa e che si ripeta la favola del lupo e dell'agnello. Ho letto dei manifesti, ho letto anche degli articoli ed ho trovato che Acqui ed il suo Collegio vi sono completamente dimenticati. In uno di essi si propongono persino due candidati per Novi città ed un terzo candidato di Francavilla! Per tal modo più di due terzi del Collegio non avrebbero neppure un loro rappresentante!!

A me pare francamente che Capriata e Novi vogliano farsi non solo la parte del leone, ma pretendano addirittura di appropriarsi tutto. Il solo Collegio che si è comportato veramente bene è quello d'Acqui; esso presenta un solo nome, quello dell'**Avvocato Cav. Maggiorino Ferraris**. Invece Capriata ha tre candidati e Novi un po' uno ed un po' due!!!

È o non è vero che Acqui è un terzo del nostro Collegio e che quindi ha diritto ad un rappresentante nella terna?

Che cosa ci direbbero gli elettori di Capriata e di Novi se noi pretendessimo di portare due candidati e di rubare loro un posto?

Ebbene, pensino che essi che gridano tanto, fino ad ora non fanno altro che tentare di rapirci la nostra giusta parte.

Invece di prendersela tanto con noi gli elettori di Capriata e di Novi dovrebbero pensare di più ai casi propri. Capriata che fino ad ora ha tre candidati, il Borgatta, il Bruzzone ed il Bisio, si decida a raccogliere la sua maggioranza attorno ad uno. E per me non v'ha dubbio che l'**Avv. Cav. Carlo Borgatta** raccoglie le simpatie dell'immensa maggioranza del Collegio di Capriata come fu dimostrato dal Comizio di Ovada.

Quanto a Novi Ligure non c'è neppure l'ombra del dubbio che il Comm. **Edilio Raggio** è il rappresentante vero di quel Collegio che lo ama e lo stima in modo eccezionale.

Mi pare dunque tempo che si cominci a mettere un po' di senso comune in tutta questa imbrogliata faccenda, e che coloro che fino ad ora protestano tanto, fanno proprio la figura di quel lupo che voleva ad ogni costo mangiare l'agnello!

Un uomo di senso comune.

ECHI ELETTORALI

Roma, 7 Maggio.

In questo periodo di effervescenza elettorale, anche il vostro umile corrispondente sente il bisogno di presentare l'arma al nome